



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervista del presidente Cozzuto a
Repubblica sul bonus psicologo e
sui servizi di Psicologia di base e
Psicologia scolastica*

Napoli, 9 ottobre 2025

Rassegna stampa

INDICE

QUOTIDIANI

1. REPUBBLICA

REPUBBLICA

(Quotidiani – 9/10/2025)

la Repubblica
Napoli

L'intervista è stata pubblicata nel supplemento Salute

Armando Cozzuto
presidente
dell'Ordine psicologi:
"La nostra regione
è la prima a livello
nazionale ad aver
istituito lo psicologo
di base"

di PIERLUIGI MELILLO

Specialisti in prima linea per la salute mentale

«Casi di ansia e depressione sono sempre più frequenti. Ma i fondi investiti per il benessere psicologico delle persone sono insufficienti». È

l'allarme che lancia Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, che aggiunge: «La lezione del Covid non ha insegnato nulla, purtroppo».

Perché, dottor Cozzuto?

«Dopo la pandemia c'è stato un aumento impressionante di persone che hanno dovuto fare i conti con gravi problemi psicologici. Certo, il Bonus psicologo è una misura utile e necessaria, ma non basta».

Cosa avremmo dovuto imparare dal Covid?

«Guardi, durante la pandemia il 40-50 per cento degli accessi al pronto soccorso è stato determina-

Attualmente un medico di base copre un'area di 30-40mila abitanti. Servono rinforzi

to da casi di disagio psicologico, affrontati con i farmaci. Ovviamente non si risolve così una patologia che ha risvolti sociali o familiari».

La pandemia che riflessi ha avuto sulle persone?

«Abbiamo registrato casi di disturbo specifico post traumatico da stress pandemico che, in genere,

colpisce chi è stato in guerra o è rimasto coinvolto in un disastro. Per questo dico che il Covid non ha insegnato nulla».

Ora c'è un boom di richieste per il bonus psicologo, ma il plafond non sarà sufficiente. È questo che non va?

«Sì, le ricerche ci confermano che

maggiori investimenti per il benessere psicologico comporterebbero un risparmio per il servizio sanitario nazionale: meno ricoveri, meno prescrizioni di farmaci e, soprattutto, meno assenze sui luoghi di lavoro».

Invece, che succede?

«Si dedicano alla salute mentale solo fondi residui. L'anno scorso appena l'1 per cento di chi aveva fatto richiesta ha beneficiato del bonus. Anche quest'anno tante persone resteranno fuori. Il governo prenda esempio dalla Campania».

Perché?

«A livello nazionale sono previsti 9,5 milioni di euro, la nostra regione ne spende 32 per aver istituito, prima a livello nazionale, lo psicologo di base. Oggi ci sono 148 professionisti nelle Asl campane che lavorano con pediatri e medici di base: sono stati curati 13mila pazienti con 60mila colloqui. Inoltre, due psicologi seguono gli studenti del campus universitario di Fisciano».

Chi si rivolge allo psicologo di base?

«All'inizio, soprattutto pazienti dai 19 ai 40 anni. Poi, da quando c'è stata maggiore informazione si sono avvicinati, in particolare, adolescenti e over 65. Attualmente uno psicologo di base copre un'area di 30-40mila abitanti, arrivano tante richieste: servono rinforzi».

Come intercettare il disagio che si manifesta tra gli adolescenti?

«Per la verità, la Regione Campania anche su questo è all'avanguardia, grazie al servizio di psicologia nelle scuole. Sono oltre 364 gli psicologi che entrano in classe per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo. Si mettono spesso scuola e famiglia sotto accusa, ma non si fa nulla per dare aiuto con professionisti del settore».